

Nino Benvenuti

Giovanni Benvenuti (detto Nino; Isola d'Istria, 26 aprile 1938) è un ex pugile italiano. Campione olimpico nel 1960, campione mondiale dei pesi medi tra il 1967 e il 1970, è stato uno dei migliori pugili italiani di tutti i tempi e uno tra gli atleti più amati dal pubblico italiano. Ha vinto il prestigioso premio di Fighter Of the Year nel 1968, il suo primo match della trilogia contro Emile Griffith ha vinto il premio di Match Of The Year nel 1967, successo bissato tre anni dopo nel suo match contro l'argentino Carlos Monzon.

Il 3 marzo 1960, all'età di 22 anni, Nino Benvenuti entra a far parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; infatti, per il servizio di leva, viene arruolato nel 27° corso AVVA - 5ª compagnia – presso le Scuole Centrali Antincendi.

Dilettantismo

La carriera pugilistica di Nino Benvenuti comincia a tredici anni in una piccola palestra situata a Isola D'Istria; la sua ascesa comincia vincendo a livello locale tornei regionali e interregionali fino ad arrivare in Nazionale, imbattuto, nel 1955.

Nel 1957 Benvenuti vince l'oro agli europei di Praga, successo bissato due anni dopo a Lucerna.

Nel 1960 Benvenuti partecipa alle olimpiadi di Roma, gareggia nei pesi welter e riesce a vincere tutti e quattro gli incontri previsti per arrivare all'Oro Olimpico nella sua categoria.

Benvenuti ottiene, oltre all'oro, anche la prestigiosa coppa Val Barker, destinata al pugile tecnicamente migliore del torneo, "soffiandola" al mediomassimo Cassius Clay. Benvenuti, insieme a Patrizio Oliva, è l'unico italiano che si può fregiare di questo riconoscimento. Si ritira dal mondo del dilettantismo con lo score di 120 vittorie e una sola sconfitta.

Nel 1961, Benvenuti decide di passare al pugilato professionistico.



Medaglia d'Oro Olimpiadi Roma 1960



Prof. E. Massocco con Sua Eccellenza Pavone premiano Nino Benvenuti dopo l'oro olimpico di Roma 1960



Prof. E. Massocco e Nino Benvenuti passano in rassegna reparti in occasione della manovra EOLO V con giuramento e saggio A.V.V.A. a Trieste



OBIETTIVO SICUREZZA

MINISTERO DELL'INTERNO | DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE | WWW.VIGILFUOCO.IT | LUGLIO/AGOSTO 2008

Specialisti nell'acqua

PROFESSIONALITÀ IN SINERGIA
ALL'INSEGNA DEL SOCCORSO



NAPOLI

Quando i rifiuti
diventano
radioattivi



MARONI

L'impegno
del Governo
per un Corpo
all'avanguardia



PECHINO 2008

Vigili del fuoco
e Olimpiadi tra
passato e futuro



Nino Benvenuti Dalla scala al ring, le mie olimpiadi da vigile del fuoco **di Luca Cari**

"Ho fatto il vigile del fuoco ed è una di quelle cose di cui mi compiacio e mi fregio particolarmente".

Mi dice subito così Nino Benvenuti, quando ci vediamo a Capannelle. Resto colpito, quasi m'avesse rifilato uno dei suoi pugni, perché non me lo aspettavo. Sì, insomma, detto da uno che è stato campione olimpico e del mondo di pugilato credo non sia una cosa da poco. Che poi i Giochi Olimpici del 1960, quelli di Roma, Nino li ha vinti proprio da vigile del fuoco, ausiliario del 27° corso. Spulciare nel suo fascicolo prima di incontrarlo è stato emozionante: il foglio matricolare dove è segnata ogni tappa di quel periodo a cavallo tra il 1960 e il 1961; il telegramma con cui fu disposto il suo invio in licenza

fino al termine dei Giochi di Roma; i premi, i riconoscimenti arrivati dopo; le foto in bianco e nero. Personalmente credo sia stata una bella cosa pensare a lui in questo anno che è di nuovo olimpico e ancor più invitarlo a tornare in quella che lui ricorda come la scuola delle Capannelle, oggi scuola formazione di base, dove s'addestrano e s'addestrano i pompieri. Bella cosa, davvero, soprattutto per l'emozione che ho potuto leggergli quel giorno negli occhi. Doveva essere un'intervista, do-

mande e risposte, ma Nino si porta dentro tanti episodi incancellabili che, lo cito testualmente, *"costituiscono struggenti ricordi della memoria"*. Talmente vivi e forti che ogni stimolo era dunque inutile. Così ho solo lasciato che raccontasse, semplicemente, liberamente.

"Avevo l'età per la leva ed i miei mentori pensarono che avrei potuto adempiere ai miei doveri entrando nel glorioso Corpo dei vigili del fuoco. Eravamo nel 1960, un anno molto importante per la storia del nostro sport. Roma avrebbe ospitato i giochi della XVII Olimpiade. Io ero candidato a partecipare per il pugilato ed entrando nei vigili del fuoco avrei trovato un ambiente più consono alle esigenze di uno sportivo. Allora abitavo a Trieste ed ormai il mio tempo lo trascorrevi fra incontri e ritiri collegia-



RITORNO A CAPANNELLE

Nino Benvenuti ha varcato l'ingresso delle scuole centrali antincendi dove, inquadrato nel 27° corso AVVA, indossò quarantotto anni fa la divisa del Corpo

li. Fu così che il 3 marzo 1960 entrai a far parte del Corpo ausiliari delle Capannelle, dove avrei passato quattro mesi per poi essere trasferito, quasi sicuramente, al Corpo di Trieste. Quei quattro mesi hanno lasciato nella mia memoria un ricordo incancellabile”.

Intanto che parliamo arriviamo nella parte vecchia del complesso delle Capannelle. Nino la riconosce subito, è dove faceva la ginnastica.

“Al primo mattino ci trovavamo tutti inquadrati nella corte. Il nostro sguardo di ventenni assonnati era però fisso su quella specie di pulpito da dove veniva una voce dalla forza di tuono, gutturale e stentorea che arrivava fino all'ultimo allievo dell'ultima fila. Era quella del professor Massocco, il direttore, deus ex machina di tutto quell'apparato. Era suo il compito di addestrare quel 'branco di giovani' leve per trasformarli in uomini coraggiosi e preparati ad affrontare e superare situazioni difficili e pericolose. Ricordo che dovevamo fare le flessioni rigorosamente sulle punte della dita e ricordo anche che a lui non sfuggiva mai se qualcuno appoggiava a terra l'intero palmo della mano. Così sentivi all'improvviso il suo urlo e anche se non era per te, t'arrivava addosso lo stesso. Dimenticavo: per terra c'era una ghiaia sottile e pungente che faceva tremendamente male alle mani. A quell'uomo ognuno di noi avrebbe dato volentieri una parte di sé, perché capivamo d'aver già ricevuto una parte di lui”. Passiamo davanti al castello di manovra. Come lo vede a Nino s'accende una luce negli occhi, perchè gli ricorda l'addestramento con la scala. “Se me ne date una salgo su anche adesso” dice, mentre simula in modo ordinato con le mani la serie dei movimenti appresi a suo tempo. E a guardarlo non ho alcun dubbio che lo farebbe davvero.

“L'addestramento al soccorso ed antincendio era routine. Quello che mi piaceva veramente era la scala italiana e ancor più la scala a ganci. Sul castello ero velocissimo a salire al terzo e al quarto piano. Era inebriante ed io avrei continuato a salire senza fine se la voce dal basso non me lo avesse impedito ogni volta. Eri te, da solo, ed avevi la sensazione che proseguendo saresti arrivato fino in Paradiso”.

Il suo sorriso si arresta per un attimo, at-

traversato da un ricordo triste per quel ragazzo di Torino, forse troppo alto dice, che non trovando il piolo della scala sotto al suo piede precipitò mortalmente dal secondo piano. Il discorso cambia in fretta, torna al periodo prima dell'Olimpiade, quando Enrico Massocco lo spedì in camerata mentre lui si trovava in fila con gli altri per fare la classica puntura sul petto. Era stato solo per evitare possibili complicazioni proprio alla vigilia dei Giochi, ma questo lo capì solo dopo. Sotto il castello lo raggiunge anche il ricordo di una grande amicizia, destinata, afferma, a durare per sempre.

“Giuliano Gemma, che in quel momento nasceva come attore, era anche lui uno del 27° corso. Più che del fatto di essere attore si vantava di avere una grande passione per il pugilato e di aver fatto due combattimenti, il primo e l'ultimo, diceva sempre. Nove anni dopo ho pure fatto un film con lui. È stato per me un premio ed anche una grande soddisfazione”.

Ma c'è anche un'altra soddisfazione che nasce da quei giorni, anzi da quelli subito dopo il periodo dell'addestramento a Capannelle.

“Quando arrivai a Trieste al termine del corso avevo da qualche giorno vinto la mia Olimpiade. Mi capitò un capo corte, Zanier, molto severo, che non era affatto impressionato dall'oro della mia medaglia. Così per guadagnarmi il permesso di uscire nel pomeriggio per andare ad allenarmi nella mia vecchia palestra dovevo prima fare la ‘catenella’, cioè la pulizia dei gabinetti. Lo feci senza mai replicare, perché sapevo che era mio dovere, come tutti. E anche questa è una soddisfazione, di aver svolto il mio compito senza privilegi. Ma anche ai servizi che feci di pronto intervento penso con soddisfazione: una volta soccorsi un'anziana signora nella sua stanza invasa dal gas, la salvai e quando un giorno mi incontrò mi ringraziò con un abbraccio; un'altra volta mi buttai giù dalla branda in piena notte, con la bora che soffiava forte, per salvare un gatto che non riusciva a scendere da un albero e che con i suoi lamenti teneva sveglio un intero quartiere...”

...i ricordi vanno avanti, non s'arrestano durante tutta la visita che ci porta dalla palestra alla piscina, fino al sacrario. Dopo che ci siamo salutati, c'è un pensiero che mi rimane in giro per la testa, che è poi da quando ho beccato il cazzotto all'inizio che ce l'ho e non riesco a mandarlo via: Nino Benvenuti è diventato campione olimpico indossando la nostra divisa, una divisa che aveva scelto orgogliosamente fra tutte le altre. E allora penso ancora una volta di più che i vigili del fuoco sono gente davvero incredibile, veri ed essenziali al punto da aver considerato nel tempo questo come un fatto normale e non come un vanto eccezionale. Eppure chissà in quanti farebbero carte false per poter dire che il grande Benvenuti è stato uno di loro.



Vigili del Fuoco

In collaborazione con il
MINISTERO DELL'INTERNO-DIPARTIMENTO
DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
www.vigilfuoco.it



Storia, interventi, mezzi

ORGANIZZAZIONE

LA GESTIONE
DI ALLUVIONI E TERREMOTI

GRANDI INTERVENTI

LE INCURSIONI
DAL CIELO SU MILANO

SPORT

UN VIGILE DEL FUOCO
AI VERTICI
DELLA "NOBLE ART"



DeAGOSTINI

Vigili del Fuoco

Storia, interventi, mezzi

Pubblicazione quattordicinale edita da De Agostini Editore n. 14

De Agostini Editore Collezione Italia

Direzione Generale: Marco Giraudi

Direzione Publishing: Elisabetta Cametti

Area Maschili

Publisher incaricato: Alessandro Lenzi

Responsabile editoriale: Marco Musazzi

Coordinamento Redazionale: Giuliano Donati

Consulenza Redazionale: Roberta Spagnolo

Segretaria di Redazione: Paola Grazi

Responsabile Marketing: Federico Zavagnin

Consulenza di Marketing: Nicola Simondo

Servizio Grafico: Milena Gho

Coordinamento iconografia:

a cura dei Servizi Editoriali Iconografici diretti da Ada Mascheroni

Realizzazione: Editing s.r.l.

via Cassia, 1328 - 00123 Roma

tel. 063035921 e-mail: info@editing.it

In collaborazione con il Dipartimento dei vigili del fuoco,
del soccorso pubblico e della difesa civile

Coordinatore dell'Opera: Gennaro Tornatore

Consulente dell'Opera: Guido Parisi

Attività di editing: Leonardo Baldassarri, Giorgio Binotti, Alessio Carbonari

Supervisione testi: Antonio Del Corso, Tiziana De Lucia, Cristiana Vittorini

Testi a cura di: James Annovi, Alessio Carbonari, Lamberto Cignitti,

Alessandro Fiorillo, Alessandro Francescangeli, Alessandro Palestini,

Alessandro Paola, Carlo Rafanelli, Fabrizio Santangelo, Luciana Santucci,

Sergio Silvestrini, Fabio Tossut, Cristiana Vittorini

© De Agostini Editore S.p.A., Novara

Registrazione presso il Tribunale di Novara n. 311 del 15-4-2008

Iscrizione al ROC n. 7575 del 24/11/2000

Direttore Responsabile: Pietro Boroli

De Agostini Editore: 28100 Novara, Via G. da Verrazano 15

Redazione: 20156 Milano, Via Montefeltro 6/a

Distribuzione: M-Dis Distribuzione Media S.p.A.

Sede Legale: Via Cazzaniga 1 - 20132 Milano

Pubblicazione quattordicinale. Esce il sabato 10-18-08

Stampa: DEAPRINTING - Novara

Poste Italiane SPA - Sped. in a.p. - DL 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) ART. 1, COMMA 1, CNS - NO

Referenze fotografiche: le foto sono dell'Archivio del Corpo nazionale dei vigili
del fuoco a eccezione delle seguenti: Studio Fotografico Angelo Rosa (II di copertina);
Dea Picture Library (Grandi interventi, scheda 6f); Corbis (Vigili del fuoco nel mondo,
scheda 7a, 7d, 7e); Farabola (Sport, scheda 4c); Marino Mattiaccia (Mezzi, scheda 73);
Studio Fotografico Angelo Rosa (Passo a passo, scheda 14)

ISSN 1974-4161

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLE OPERE DE AGOSTINI
www.deagostiniedicola.it

Per risolvere dubbi e difficoltà relativi al montaggio il nostro esperto
è a disposizione tutti i venerdì dalle 9 alle 11 al numero 338 30 02 881

NON PERDERE NEMMENO UN NUMERO DELL'OPERA

COPIA GARANTITA



Non perdere nemmeno un numero della tua opera e ritira la
direttamente in edicola.

Il servizio è attivabile in **ogni momento** semplicemente
richiedendo all'edicola, compilato con i tuoi
dati, il **coupon** presente nei primi numeri della pubblica-
zione e **comunque sempre disponibile presso l'e-
dicola di fiducia.**

ABBONAMENTO

Per ricevere a casa tua i numeri dell'opera scelta in abbonamento:

• **Collegati al sito www.deagostiniedicola.it**

ATTIVERAI IL TUO ABBONAMENTO PIÙ VELOCEMENTE

• **Invia la cedola d'ordine contenuta nei primi numeri**

• **Contatta il SERVIZIO ABBONAMENTI al numero dedicato 199 120 120***

Il numero è attivo dalle 9.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì

*Costo massimo della telefonata solo 0,1188 € + iva a minuto di conversazione, da rete fissa,
indipendentemente dalla distanza. Da rete mobile costo dipendente dall'operatore utilizzato.

SERVIZIO ARRETRATI**

Si possono richiedere i numeri arretrati delle pubblicazioni:

• **RIVOLGENDOSI ALL'EDICOLANTE DI FIDUCIA** per ritirare direttamente in
edicola le copie ordinate, entro un mese circa dalla richiesta, senza spese aggiuntive.

• **COLLEGANDOSI AL SITO www.deagostiniedicola.it**

oppure contattando il numero dedicato 199 120 120* per ricevere le copie
richieste direttamente a casa, con pagamento in contrassegno, comprensivo di 5 € come
contributo alle spese di spedizione e imballo.

**Costo massimo della telefonata solo 0,1188 € + iva a minuto di conversazione, da rete fissa,
indipendentemente dalla distanza. Da rete mobile costo dipendente dall'operatore utilizzato.

**I numeri arretrati delle pubblicazioni sono disponibili per 6 mesi dalla data di compimento dell'opera (ultimo numero).
La copia non fornita al prezzo di prezzo di momento dell'ordine e prima di ogni numero che non sia considerato dall'editore
come integrante dell'opera. Il prezzo speciale di lancio vale per il primo solo dato di pubblicazione.

www.pompieri.deagostini.it



NEL PROSSIMO NUMERO

TROVERAI IN ALLEGATO
ALTRI TRE IMPORTANTI PEZZI
PER IL MONTAGGIO DEL TUO

SEAGRAVE AERIALSCOPE 75 TOWER LADDER 9



PANNELLO DEL SOFFITTO DELLA CABINA
COMPUTER DI BORDO E TASTIERA
SPECCHIETTO RETROVISORE SINISTRO

Copertina



Publicazione quattordicinale edita da De Agostini Editore n. 14

De Agostini Editore Collezionabile Italia

Direzione Generale: Marco Giraudi

Direzione Publishing: Elisabetta Cametti

Area Maschili

Publisher incaricato: Alessandro Lenzi

Responsabile editoriale: Marco Musazzi

Coordinamento Redazionale: Giuliano Donati

Consulenza Redazionale: Roberta Spagnolo

Segretaria di Redazione: Paola Grazi

Responsabile Marketing: Federico Zavagnin

Consulenza di Marketing: Nicola Simondo

Servizio Grafico: Milena Gho

Coordinamento iconografia:

a cura dei Servizi Editoriali iconografici diretti da Ada Mascheroni

Realizzazione: Editing s.r.l.

via Cassia, 1328 - 00123 Roma

tel. 063035921 e-mail: info@editing.it

In collaborazione con il Dipartimento dei vigili del fuoco,

del soccorso pubblico e della difesa civile

Coordinatore dell'Opera: Gennaro Tornatore

Consulente dell'Opera: Guido Parisi

Attività di editing: Leonardo Baldassarri, Giorgio Einotti, Alessio Carbonari

Supervisione testi: Antonio Del Corso, Tiziana De Lucia, Cristiana Vittorini

Testi a cura di: James Annovi, Alessio Carbonari, Lamberto Cignitti,

Alessandro Fiorillo, Alessandro Francescangeli, Alessandro Palestini,

Alessandro Paola, Carlo Ralanelli, Fabrizio Santangelo, Luciana Santucci,

Sergio Silvestrini, Fabio Tossut, Cristiana Vittorini

© De Agostini Editore S.p.A., Novara

Registrazione presso il Tribunale di Novara n. 311 del 15-4-2008

Iscrizione al ROC n. 7575 del 24/11/2000

Direttore Responsabile: Pietro Boroli

De Agostini Editore: 28100 Novara, Via G. da Verrazano 15

Redazione: 20156 Milano, Via Montefeltro 6/a

Distribuzione: M-Dis Distribuzione Media S.p.A.

Sede Legale: Via Cazzaniga 1 - 20132 Milano

Publicazione quattordicinale. Esce il sabato 10-18-08

Stampa: DEAPRINTING - Novara

Poste Italiane SPA - Sped. in a.p. - DL 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) ART. 1, COMMA 1, CNS - NO

Referenze fotografiche: le foto sono dell'Archivio del Corpo nazionale dei vigili

del fuoco a eccezione delle seguenti: Studio Fotografico Angelo Rosa (1 di copertina);

Dea Picture Library (Grandi interventi, scheda 64); Corbis (Vigili del fuoco nel mondo,

scheda 7a, 7d, 7e); Parabola (Sport, scheda 4c); Marino Mattiaccia (Messa, scheda 73);

Studio Fotografico Angelo Rosa (Passo a passo, scheda 14)

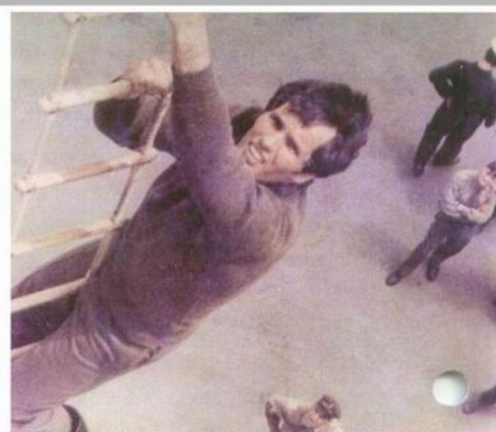
ISSN 1974-4161

Abstract

Nel Corpo Nazionale ha militato anche Nino Benvenuti, destinato a ottenere prestigiosi successi in uno sport duro e difficile come la boxe.

Quando si parla di Vigili del Fuoco e di pugilato, il pensiero va immediatamente a Nino Benvenuti e alle Olimpiadi di Roma del 1960. Il futuro Campione del Mondo dei pesi superwelter e dei medi nasce a Isola d'Istria, oggi città slovena, il 26 aprile del 1938 e viene battezzato con il nome Giovanni. I suoi primi pugni con i guantoni li tira ancora molto giovane in una palestra di Trieste, che raggiunge dopo aver percorso in bicicletta 30 chilometri. Ad appena 18 anni conquista il titolo italiano dei welter, seguito poco dopo dalla corona nazionale e da quella europea della categoria superwelter. Alla vigilia dei Giochi organizzati nella nostra capitale, Benvenuti è in procinto di dover prestare obbligo di leva, che assolve nelle Scuole Centrali

Antincendi dei Vigili del Fuoco. La scelta è dettata dall'ottima organizzazione del gruppo sportivo VF "Brunetti" di Roma, che gli permette di allenarsi al meglio in vista dell'importante appuntamento sportivo.



Giuliano Gemma



Nino Benvenuti

